Conto corrente colla Posta — Gallarate, 11 Febbraio 1922 — Anno XVIII — Num. 6

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSERZIONI —

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2 —

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2 —

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Interessi Cittadini

Azienda Municipalizzata del Gas

Relazione del Comm. Prefettizio, Ing. Carlo Garghetti, per la gestione Febbraio-Novembre 1920.

Signori Commissari.

Sono a Voi ben note le dolorose vicende della Vostra Azienda Municipalizzata del Gas e le sue condizioni finanziarie di eccezionale gravità che resero necessaria la nomina del Commissario Prefettizio. Aggiungo anzi che esse erano così preoccupanti da rendere me estremamente perplesso ad assumere il difficile compito.

Infatti il consuntivo dell'esercizio 1919 presentava una perdita globale cogli anni precedenti di L. 220.483,96, quello del mese di Gennaio ed il preventivo del mese di Febbraio c. a. che io feci redigere prima di assumere le funzioni di Commissario registravano:

per Gennaio - perdita L. 25.419.03
per Febbraio - perdita » 28.812.61

Per il preventivo dell'anno 1920 la perdita era di L. 178.404,44 e questo, notate bene, con un costo del fossile di L. 400 la Tonn. mentre la crisi gravissima del prezioso combustibile, in pieno sviluppo, aveva già fatto salire i prezzi ad oltre L. 600.

Di fronte a questi fatti Voi comprenderete benissimo la mia titubanza ad impegnarmi in così difficile impresa e se anche le lusinghiere insistenze dell'Autorità e degli amici ebbero ragione delle mie ultime resistenze, non fu che con un senso di penosa rassegnazione che io mi adattai.

Ebbene, oggi mi è di sommo conforto qui attestare con sicura coscienza che gli ostacoli più gravi vennero rimossi e le preoccupazioni di ordine finanziario che fecero già paventare dell'esistenza stessa della vostra azienda non esistono più.

Quali le cause di uno stato di cose tanto disastroso?

Fin dai primi tempi nei quali ebbi l'onore, come Membro della Commissione d'inchiesta sui forni Munari di occuparmi nella vostra Officina, dovetti rilevare due gravi deficienze che, a mio avviso, potevano da sole spiegare l'enorme deficit dell'esercizio.

Una di ordine generale, di indirizzo direttivo; l'altra particolare, d'imperfezione dei mezzi tecnici adottati.

Voglio alludere all'impiego ingiustificato dei combustibili poveri per la produzione del gas e al grave sperpero di combustibile che si verificava nel forno impiegato per la distillazione. A questo duplice concetto rivoltosi indefessamente e con fermezza l'opera mia ed i risultati furono fecondi.

L'impiego della legna e degli altri combustibili poveri per la produzione del gas ha riservato a tutti le più amare delusioni dal punto di vista finanziario, ed è fonte di gravissimi inconvenienti, principale quello di sottoporre gli apparecchi e le tubazioni ad un rapido deterioramento.

Ravvisai quindi la necessità di abbandonare tosto quel sistema, tanto più che erano scomparse le ragioni che in altri tempi lo avevano imposto, e di ritornare alla distillazione del carbone fossile, che, per quanto a prezzo elevato, rappresentava sempre la soluzione migliore.

Se non che all'impiego del fossile si opponeva una difficoltà di ordine finanziario.

La rimanenza di carbone al 31 Gennaio 1920 era di Tonn. 60.020 contro un fabbisogno mensile di circa 90; e a costituire una adeguata riserva che era prudente far corrispondere al fabbisogno di un trimestre, col fossile già salito a oltre L. 700 la Tonn. occorrevano più di 200.000 lire.

D'altra parte esisteva un debito colla Banca di Gallarate di L. 254.063,40; il Bilancio 1919 dava un residuo passivo di L. 186.699,18 contro sole L. 23.564,08 di residui attivi e a'tra somma cospicua era necessaria tener presente per la ricostruzione di un nuovo forno.

Ebbene tutti questi ostacoli vennero felicemente superati pel contributo volonteroso di alcuni benemeriti vostri concittadini la cui cooperazione ho l'obbligo qui di ricordare. Intendo parlare del prestito di Lire 475.000, fatto all'Azienda Municipalizzata del Gas all'interesse del 5 per cento nel Maggio c. a.

Questa somma esuberante ai bisogni accennati ha servito per la parte disponibile, fluttuante in relazione agli impegni di volta in volta assunti nell'acquisto del fossile, a ridurre il debito con la Banca di Gallarate gravato degli interessi 5 e mezzo per cento ed oggi esso da L. 254.063,40 è disceso a L. 13.020,77.

Con questa riforma nell'impiego della materia di distillare, provvedevo a escludere dall'esercizio il forno Munari, che per l'enorme sperpero di combustibile rappresentava la voragine che avrebbe inghiottita qualunque previdenza si fosse potuta attuare.

E con opportune cautele e dopo qualche lieve riparazione riesumando quel forno Colombo a sei storte, in altri tempi dichiarato inservibile, si è potuto sopperire ai bisogni della produzione riducendo il consumo di cok da Q.li 13 a Q.li 7, che al prezzo odierno rappresenta un'economia giornaliera di L. 480.

E' naturale che di fronte ai fantastici aumenti del fossile la tariffa del gas venisse gradatamente aumentata non essendo concepibile, come si era fatto per il passato, che essa restasse invariata.

A questo riguardo debbo segnalarvi l'alto senso di civismo di cui diedero prova gli industriali che per favorire il consumo dei privati accolsero la proposta di pagare il gas per uso industriale ad un prezzo molto più elevato di quello per uso privato (cent. 60 al mc.).

I frutti di queste radicali riforme furono immediati come lo dimostra lo specchietto qui allegato che riassume i risultati finanziari di ogni mese. Da esso rileverete che la perdita iniziale del mese di Gennaio di L. 25.419,03, salita nel mese di Marzo a Lire 25.741,63, per l'aumento del costo del fossile andò rapidamente scemando cosicchè dal mese di Giugno l'esercizio diviene attivo, e notate bene, nonostante il prezzo del fossile salga a L. 710 e poi L. 740 la Tonn.

Cotali risultati — non giova nasconderlo — non si sarebbero mai riprodotti in così breve tempo e permettono ora a Voi di guardare al futuro con tranquillità, tanto più che il prezzo del carbone è oggi notevolmente diminuito e maggiori ribassi si attendono per il futuro.

Espostivi la parte più importante dell'opera da me svolta, accennerò ancora rapidamente altri provvedimenti presi nel corso della mia gestione, che meritano di essere ricordati.

AUMENTI AL PERSONALE.

Dopo l'agitazione dello scorso aprile venne esteso l'organico approvato per i dipendenti comunali al nostro personale il quale raggiunse in tal modo un trattamento privilegiato pari a quello usato dalle più grandi Officine a Gas.

L'aggravio di L. 5.539,01 mensile che ne è derivato al bilancio è rilevante specialmente in relazione al diminuit olavoro per la minor produzione di gas.

I salari e gli stipendi gravano da soli sul costo del gas nella misura cospicua di circa cent. 40 al mc. e su questo delicato argomento dovranno rivolgersi le vostre assidue cure, poichè la tariffa attuale pei privati — per quanto sensibile inferiore a quella di un importante centro assai vicino — è pur sempre molto elevata ed è solo possibile pel maggior onere che si sono addossati gli industriali. Ma questo contributo, per quanto volontario, potrebbe per le mutate circostanze mancare, sicchè non è equo nè prudente farvi assegnamento. Donde la necessità di restringere fino al giusto possibile le spese di mano d'opera e raggiungere in pari tempo una miglior utilizzazione dando impulso alla produzione.

ACQUISTO FOSSILE.

Gli acquisti del fossile vennero fatti a mezzo del Consorzio delle Officine Municipalizzate del Gas. Questo Istituto ebbe vita nel passato quando l'esportazione del carbon fossile dall'Inghilterra veniva regolata a mezzo delle licenze trimestrali che si concedevano alle singole Officine proporzionalmente al loro fabbisogno. Consorziando parecchie Officine, anche piccole, era possibile raggiungere il quantitativo necessario per effettuare il carico completo e così trattare l'acquisto direttamente all'origine, eliminando l'opera degli intermediari spesso esosa.

Se non chè il sistema logico ed encomiabile dal punto di vista teorico, nel fatto non fu scevro di gravi inconvenienti, principale quello di far conoscere il prezzo del fossile solo dopo che era stato utilizzato.

Oggi il commercio del carbone non soffre più alcuna restrizione, e voi potrete dalla maggiore libertà raccogliere i frutti della vostra oculatezza in questo importantissimo campo dell'approvvigionamento della materia prima, dal quale dipende in gran parte l'esito finanziario dell'esercizio.

Pel trimestre che scadeva in Febbraio non erasi fatta alcuna prenotazione donde la necessità quando assunsi la carica di Commissario, di provvedere col fabbisogno corrente in scorta indispensabile per assicurare l'importante servizio. Se non chè il prezzo di L. 380 la Tonn. pel trimestre precedente era salito a L. 730, donde un forte danno.

Ora, per quanto nessun carico potesse farsi al Consorzio, io non mi trattenni, nell'interesse della vostra Azienda di prospettare le ragioni eccezionali della mancata prenotazione e dopo un'opera tenace e oso dire insistente, ottenni il cospicuo abbuono di L. 50 la Tonn., per Tonn. 350, pari a L. 17.500.

Questo fatto ho creduto opportuno ricordarvi pel doveroso omaggio alla decisione del Consorzio inspirato a sensi di solidarietà fra le Aziende sorelle consorziate.

COSTRUZIONE NUOVO FORNO

L'appalto della costruzione del nuovo forno, non poteva differirsi senza pregiudizio, poichè il forno Munari messo fuori uso andava sostituito, non rimanendo in servizio che il vecchio forno a sei storte e l'altro a due della Ditta Colombo.

La costruzione di questo forno venne assegnata alla Ditta Colombo Ing. De Bartolomeis, assai reputata in questo genere di costruzioni. Essa ha progettato un tipo di forno a nove sterte e a completo ricupero, i cui risultati soddisfacentissimi, ho personalmente esperimentati.

L'importo dell'appalto ammonta a Lire 27.300 e aggiungendovi il costo delle storte acquistate in economia dalla Ditta Bartoli di Savona e gli imprevisti, l'ammontare totale è prudente far salire a L. 40.000.

Il forno dovrebbe essere ultimato nel mese di Febbraio p. v.

Non ritengo qui il caso di intrattenervi sulle conclusioni della Commissione d'inchiesta dei forni Munari, alla quale ebbi l'onore di partecipare, che formarono oggetto di discussioni al Consiglio comunale; dirò solo che la decisione presa dall'On. Giunta nei riguardi del Direttore — per quanto dolorosa — agevola di molto il Vostro compito.

Sono così giunto al termine della mia rapida esposizione e mi corre l'obbligo, prima di chiudere, di segnalarvi la collaborazione devota di tutto il personale che ha sempre prontamente e con zelo corrisposto all'attuazione dei miei precetti; in ispecial modo di quello dei forni dal quale per le condizioni nelle quali trovai la vostra Azienda mi doveva ripromettere il maggiore aiuto.

I risultati che da questa cordiale cooperazione ne scaturirono sono cospicui e forse insperati, se ci riportiamo ai tristi tempi nei quali la sorte di questa Azienda pareva irrimediabilmente segnata.

Io vi lascio pago dell'opera modesta compiuta, durante oltre dieci mesi, nei quali ho dedicati gli sforzi maggiori della mia attività e formulo sincero e fervido l'augurio che voi possiate continuarla e perfezionarla nell'interesse della vostra illustre Città.

Gallarate, li 12 Dicembre 1920.

Il Commissario Prefettizio
Ing. CARLO GARGHETTI.

LA FOGNATURA

Un'opera di sommo interesse ed urgente per la nostra città è quella del proseguimento dei lavori della fognatura. Tutti sanno che, tale opera poderosa, venne già incominciata nel 1914 lungo il corso Leonardo da Vinci, ma poi, per le difficoltà sopraggiunte allo scoppiare della guerra, i lavori dovettero essere sospesi.

Contrariamente alle intenzioni dell'attuale Amministrazione municipale, cioè di procrastinare l'esecuzione a tempi più favorevoli, noi pensiamo invece che essa doveva predisporre e prepararsi a riprendere, prontamente la continuazione dei lavori

Epperciò crediamo che le incertezze e le considerazioni della Giunta Municipale a tale riguardo, con il conseguente rinvio dei lavori a tempo indeterminato, possano offrire materia di critica e di rinprovero.

Fra i diversi problemi che maggiormente premono sulla città in rapporto al suo risanamento ed alle esigenze della pubblica igiene, noi non esitiamo a considerare come prenimente quello della fognatura, perchè dalla sua esecuzione si verrà a risanare completamente il sottosuolo urbano ed a togliere dall'Arno tutti gli scoli ed acque di rifiuto degli stabilimenti industriali, che oggi vi si immettono liberamente senza vedere la possibilità d'altra via per una risoluzione pratica e di non secolare attesa.

Non fa d'uopo certamente di ricordare ai nostri concittadini in quale sconcissimo e pernicioso stato trovasi oggi il nostro povero Arno; e nemmeno le pessime condizioni delle attuali tombinature (costruzioni vecchie) destinate unicamente a ricevere e smaltire le acque pluviali, mentre invece vi vengono pure immesse acque luride e pozzi neri, di acqui, di stalle, di orinatoi ed ogni altro immondo liquame. E che dire dei fetidi ed ammorbanti profumi che esalano — specialmente in estate — i bocchettoni delle vie e delle piazze nel centro della città? E gli allagamenti ad ogni acquazzone, per il rigurgito dei canali?

Non intendiamo dire che si debba dar di fondo a tutto l'intero progetto di fognatura, la cui esecuzione sarà opera paziente, vigile, continua di un lungo periodo d'anni. Basterebbe — per ora — provvedere al collettore che, partendo dal ponte sull'Arno in via Ronchetti, deve passare per le piazze Garibaldi e Vittorio Emanuele, via Arnetta e Foguzzaro. Questo primo lavoro apporterà indubbiamente un grande beneficio, venendosi con ciò a risanare il rione più bisognoso di tutta la città.

* * *

Le condizioni de lla Giunta Municipale per il rinvio non ci persuadono perchè contraddittorie. — Essa dice che « non è possibile — pur troppo — dar corso alla costruzione delle parti essenziali della rete di fognatura urbana. Questo problema, così urgente a risolvere, non può venir imposto definitivamente in questi anni di acuta crisi e difficile assestamento economico. Se si trattasse di compiere un'opera di facile attuazione, in cui si richiedesse quasi esclusivamente l'impiego di mano d'opera o di materiali derivati dalla sola mano d'opera, *non ci preoccuperebbe il costo della sua esecuzione*, quando si trattasse di sollevare, mercè di essa, la locale disoccupazione. La fognatura è invece opera costruttiva di grande impegno, costosissima per la bontà e per la qualità dei materiali richiesti e pel modo di esecuzione e di finimento: la mano d'opera deve essere accuratamente scelta e nondimento non rappresenta che una bassa percentuale in confronto al costo dei materiali cementizii e laterizi necessari. Perciò dobbiamo preoccuparci, nell'interesse delle finanze comunali, di rinandare la esecuzione di tale opera, all'epoca, che auguriamo prossima, della stabilizzazione dei prezzi delle costruzioni ».

* * *

Da quanto dice la Giunta, appare ben manifesta la sua intenzione di non voler riprendere subito i lavori della fognatura per ragioni di bilancio. Ma questa considerazione di valore economico, essa stessa viene a distruggerla, mettendosi in contraddizione, quando dice: « Se si trattasse di impiegare molta mano d'opera, non si preoccuperebbe del costo, ecc. ecc. ».

E' poi proprio vero che i lavori della fognatura, per la loro speciale natura, per le particolari esigenze dei finimenti, richiedano una bassa percentuale di mano d'opera? No: noi non crediamo, nè ci persuadiamo. La fognatura, se richiede del personale specializzato in piccola misura, richiede però anche largo impiego di manovali, badilanti, sterratori, ecc. Comunque si voglia obbiettare a questo nostro modo di vedere e di giudicare, egli è certo che la mano d'opera per i lavori di fognatura sarà mai inferiore a quella che si richiederà per costruire i bagni, i lavatoi e la copertura del Sorgiorile, per le quali opere la Giunta non ha esitato a proporne l'esecuzione ed a trovare i relativi mezzi finanziari.

Si dirà: Ma i bagni, i lavatoi sono necessari! Non vogliamo ora discutere a tale riguardo; vogliamo però affermare che — secondo noi, per le ragioni igieniche sopra esposte — l'urgenza dell'esecuzione della fognatura (almeno per il primo ramo già specificato) ha e dovrebbe avere la precedenza assoluta sul Sorgiorile, sui bagni, sui lavatoi, e sul canale di via Agnelli.

E, ritornando alla questione dell'impiego della mano d'opera, si deve pure tenere in giusto conto (e la Giunta ne ha tenuto conto?) che il canale della fognatura porterà, di conseguenza, un notevole ed abbondante impiego di mano d'opera presso i privati, proprietari di case per raccordare e sistemare — obbligatoriamente — gli scoli delle loro case colla fogna pubblica.

* * *

L'esecuzione del collettore, da noi caldeggiata, importerà una forte spesa, è vero. Ma abbiamo già visto che — secondo il caso— la Giunta potrebbe anche farvi fronte. Ed intanto, le spese progettate per: copertura del Sorgiorile, costruzioni bagni e lavatoi, canale di via A. Agnelli, ammontanti complessivamente a L. 950.000 — ben potrebbero essere accantonate tutte per la fognatura, che è opera veramente di risanamento, di utilità e di decoro per tutti. La copertura del Sorgiorile, in via Varese, è opera bella e decorosa, ma non urgente ed è dilazionabile senza danno alcuno. Il canale lungo la via Agnelli (spesa preventivata L. 300.000) per smaltire le acque meteoriche defluenti alla località denominata « Cà di Ass » può essere rinviato a molto più tardi, quando potrà essere utilizzato anche per le case che saranno sorte lungo la nuova via; e per ora ben si potrebbe provvedere allo smaltimento delle acque con qualche nuovo cavo, attiguo a quello Jannetti oppure con u npozzo che riceva le acque e le disperda nell'*aves* sottostante. Una spesa minima e certamente possibile.

Si noti poi che, mentre l'esercizio dei bagni e dei lavatoi, costituiranno sempre, od almeno per molti anni, una passività sul bilancio del Comune, la fognatura è una spesa redditizia e dovrà rendere per lo meno gli interessi del capitale impiegato e forsanche la quota del suo ammortamento. Cosa questa da tenere presente e non da trascurare nell'esame della questione.

Ricorsi dell'Assoc. proprietari di case di Gallarate

Questa Associazione, a mezzo del suo presidente sig cav. Giovani Sartorio, ha presentato alle Autorità tutorie i seguenti due ricorsi d'indole amministrativa :con la data 1.o Febbraio

al Prefetto di Milano

« Il Ministero degli Interni con circolare 17 Maggio 1921 n. 16650, richiamava i principi di massima affermati dal Consiglio di Stato nell'adunanza 13 aprile 1921 circa l'applicazione della tassa sui locali, in modo che nei regolamenti per le tasse di famiglia, valor locativo e locali venissero introdotte disposizioni atte a evitare gli aggravi di dannose duplicazioni. Il Comune di Gallarate a decorrere dal 1920 ha sostituito alla tassa al valor locativo, la tassa sui locali, ma distinguendo completamente i criteri che regolavano la prima, applica la seconda contemporaneamente alla tassa di famiglia senza eccezioni e contravviene così ai principi di equità e di giustizia tributaria, espressi nella decisione del Consiglio di Stato.

Non risulta d'altra parte che il Comune di Gallarate abbia proceduto in seguito alla circolare Ministeriale, alla revisione del regolamento sulla tassa locali, ed anzi nel bilancio 1922 lo stanziamento relativo dell'entrata viene portato da L. 130.000 a L. 160.000 (art. 23 lettera H) mentre invece esso dovrebbe figurare con una notevole diminuzione in confronto al 1921, qualora l'accertamento fosse basato sui principi di equità accennati.

Il sottoscritto a nome anche dei propri associati e nella certezza di far presente un giusto diritto di tutti indistintamente i contribuenti delle tasse in questione, rivolge istanza alla S. V. Ill.ma, perchè sia presa in esame la questione e siano adottati eventualmente nei confronti del Comune di Gallarate, i provvedimenti del caso. »

* * *

alla Giunta Provinciale Amministrativa

« Il sottoscritto in proprio e a nome degli aderenti alla Associazione Proprietari di Case del Gallaratese, presenta ricorso contro gli stanziamenti delle seguenti spese facoltative del bilancio 1922 del Comune di Gallarate;

1.) Art. 89 — Assegno al Sindaco, agli Assessori e Consiglieri per indennità di spese inerenti alla carica L. 14.000.

Sulla illegalità di tale stanziamento e sulla esatta interpretazione dell'art. 280 testo unico legge Comunale Provinciale si ritiene superfluo ripetere argomenti ormai già troppo noti.

Per il rimborso delle spese forzose al

Sindaco, il Comune ha già stanziato nella parte obbligatoria (art. 66) L. 1000, somma più che sufficiente per le esigenze del Comune di Gallarate di fronte alla gratuità delle prestazioni del Sindaco e degli Amministratori Comunali voluta dalla legge.

2.) Art. 92 — Contributi alla Lega dei Comuni Socialisti, al Congresso Nazionale Socialista, alla Lega Proletari fra Mutilati di Gallarate. L. 360.

Tali stanziamenti, quantunque esigui, hanno tutti un carattere evidente di spese di propaganda e di interesse di classe.

3.) Art. 94 — Contributi per spettacoli al Teatro del Popolo L. 3000.

Osserviamo che il locale denominato « Teatro del Popolo » è la sede abituale delle organizzazioni operaie e quindi non accessibile a tutto il pubblico. Inoltre risulta che gli spettacoli vengono dati a pagamento e cade pure la necessità finanziaria di un contributo.

4.) Art. 96 — Contributo al locale Segretariato del Popolo e all'Ufficio di Collocamento L. 4000.

Il Segretariato del Popolo si identifica con la Camera del Lavoro in cui ha la residenza. Quanto all'Ufficio di Collocamento, è anche esso una emanazione di classe e la spesa relativa deve essere in casi analoghi sostenuta da chi promuove la Istituzione, siano organizzazioni di operai o di datori di lavoro.

La legge (art. 9 D. L. 19 ottobre 1919 n. 2214) obbliga i Comuni a sostenere le spese soltanto per le commissioni comunali di avviamento al lavoro, mentre il concorso di cui parla il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918 n. 1911 ha carattere di appoggio morale da parte dei Prefetti delle Provincie e dei Comuni. Si osserva che un'altro Sindacato o un'altra Lega avrebbe eguale diritto di domandare e di pretendere dal Comune un sussidio per la istituzione di un proprio Ufficio di collocamento e di un proprio Segretariato.

5.) Art. 106 — Spesa per la Scuola Festiva di Amministrazione e di Cooperazione L. 5000.

Non si ravvisa affatto nell'interesse generale della cittadinanza la necessità di una Scuola di questo genere la quale, come è noto, rientra nelle linee di un programma di partito, e quindi la spesa relativa deve essere sostenuta dal partito medesimo che la promuove.

6.) Art. 112 — Spesa per la Scuola Popolare Elementare, Scuola di taglio e confezioni abiti L. 3000.

Mentre nulla vi è ad obiettare circa la utilità di una Scuola di taglio e di confezione a tipo professionale, non si comprendono gli scopi di una « Scuola Elementare Popolare » e si chiede perciò che lo stanziamento venga limitato a L. 1000.

7.) Art. 117 — Contributo alla Università Biblioteca Proletaria L. 2000.

Art. 123 — Sussidio per Istituzione della Università Biblioteca Proletaria L. 2000

Per questi stanziamenti vale l'osservazione fatta a proposito dell'art. 106.

Le spese sopra elencate rappresentano un totale di L. 31.360 delle quali si chiede la cancellazione a beneficio della sovrimposta sui terreni e fabbricati che eccede notevolmente il limite legale. Con ciò il sottoscritto ritiene che l'on. Giunta Provinciale Amministrativa avrà giustamente tutelato l'interesse dei cittadini contribuenti del Comune di Gallarate.

Sistemazione del servizio medico
per gli infortuni degli operai

La Federazione Industriali del Gallaratese ha compiuto un'opera veramente utile e lodevole sistemando, d'accordo coll'Amministrazione ospedaliera, il servizio di ambulatorio continuato per tutte le ore di lavoro degli stabilimenti.

Ed all'uopo ha diretto ai propri associati la seguente circolare di comunicazione.

« Il Consiglio Federale dopo lungo e accurato esame della questione relativa alla sistemazione del servizio medico infortuni devole sistemando, d'accordo coll'Amministrazione dell'Ospedale di Gallarate e con le Società di Assicurazioni di Infortuni, ha riconosciuto che l'unica soluzione conveniente e opportuna è che il nostro Ospedale assuma il servizio di ambulatorio destinandovi cinque medici i quali con regolare turno continuativo assicureranno la loro presenza per tutte le otto ore lavorative.

Per coprire la spesa complessiva (locali, presidi chirurgici, materiale di disinfezione, competenze ai medici) tutte le ditte di Gallarate e dintorni concorreranno con una quota annua di L. 1. (lire una) per operaio.

Particolarmente poi, le ditte che avranno avuto operai infortunati, pagheranno per ogni infortunio curato all'ambulatorio, una tariffa di favore.

Le Ditte realizzano L. 1) il risparmio della spesa del certificato medico a loro carico, che secondo le ultime disposizioni fu portata da L. 2 a L. 5. Tale spesa viene assunta dalla Società Assicuratrice. 2.) Il risparmio derivante dall'applicazione di una tariffa di favore invece della nuova e gravosa tariffa normale del collegio dei medici di Milano. Se l'accordo non fosse raggiunto, i medici applicheranno la tariffa normale accennata la quale comporta un compenso per ogni medicazione che varia di minimo di L. 20 a un massimo di L. 200 e oltre, secondo l'importanza.

L'ambulatorio per operai deve costituire una Istituzione funzionante altrove con gli stessi criteri mantenuta con il concorso di tutti gli industriali e l'iniziativa sarà certo bene apprezzata dagli operai e accolta con simpatia dalla cittadinanza.

Siamo quindi sicuri che tutte le ditte vi invieranno la loro adesione.

Con ossequio.

Il Pres. Federale
ALESSANDRO MAINO

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta del 6 corr., tra l'altro:

Presende la Commissione di vigilanza sulla Scuola professionale di disegno, ha preso accordi di massima per la costruzione, nel recinto delle Scuole Secondarie, di un capannone - laboratorio per l'insegnamento pratico.

— Ha concesso alla maestra signora Angela Rasini un congedo bimestrale per motivi di salute.

— Ha liquidato la spesa di L. 20694,75 sostenuta per il Carcere Mandamentale nel 1921 ed ha approvato il riparto della spesa stessa fra i Comuni del Mandamento giudiziario.

— Ha pure approvato il riparto della spesa di L. 15440 fra i Comuni consorziati per il servizio veterinario.

— Ha preso atto della relazione dell'Ufficio daziario sul servizio prestato nel 1921.

— Ha convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la sera del 20 corrente.

Appalto di lavori.

In seguito all'asta pubblica che ha avuto luogo il 4 corrente, l'appalto dei lavori di sistemazione di via Varese, con copertura del Cavo « Sorgiorile », fra il sottopassaggio ferroviario e la via Andrea Costa, è stato aggiudicato alla ditta Pompeo Balzarini di Vergiate, che ha presentato l'offerta migliore, col ribasso del 21.10 per cento.

Lattivendoli in contravvenzione.

Sono stati dichiarati in contravvenzione perchè vendevano latte annacquato e scremato i lattivendoli: *Ronchi Virginio* (via Postcastello). *Fedeli Santino* (Via Cavour) e *Barbieri Giovanni* (Via S. Francesco).

I primi due sono recidivi.

Cronache magistrali

Ferno, 7 febbraio 1922.

Egregi Colleghi.

Un grande Comizio Magistrale Interprovinciale sarà tenuto a Milano, al R. Conservatorio Verdi, giovedì 16 corr. ore 9.

In esso si tratterà della Riforma del M. P.; della perequazione degli stipendi; dei compensi per le scuole sdoppiate e riordinate.

I problemi sono vasti, ma impellenti, ma urgenti, ma giusti. Chi vorrà mancare? Facciamo sentire alta la nostra voce; chiamiamo la Nazione al nostro fianco; dimostriamo l'ingiustizia che da oltre sessant'anni persegue scuola e insegnanti. E ora di finirla; e fin quando i maestri non saranno posti a quel grado che il loro apostolato attende, la scuola sarà sempre la Cenerentola della Nazione, e i frutti saranno ZERO.

Non manchiamo a quel Convegno; di lì deve venire il monito, e Governanti e Parlamento, che i maestri, i vecchi, hanno diritto, dopo oltre quarant'anni di lavoro sfibrante, di vivere e non di morire di fame.

Il Monte pensioni l'abbiamo costituito noi, colle nostre privazioni, con tutti i sacrifici; è ora che nessuno vada in pensione a condire lo scarso pane colle lagrime.

Tutti a Milano, adunque; nessuno manchi.

Fraternamente vi saluto.

Il Presidente: *F. Comini.*

La grande Accademia Scacchistica
di domenica scorsa

La manifestazione scacchistica di domenica al Circolo dei Cacciatori tanto da parte de' suoi organizzatori quanto da parte di chi ne fu il protagonista, non poteva avere esito migliore.

Sfrondandola, per brevità, delle parti accessorie (intervento numeroso dei gentil sesso femminile, degli intenditori, degli appassionati, ecc.), posso senza esitanze affermare che essa oltre avere avuto uno svolgimento quale mai in Italia s'è visto, e ben raramente anche presso nazioni dove il nobil gioco fu tenuto fino ad ora in maggior considerazione, ha segnato per la rapidità evolutiva del M.o Canal il « record » mondiale. Fino ad oggi infatti le riviste scacchistiche non hanno ancor segnato l'impiego di solo quattro ore per 10 partite simultanee!

Venendo subito alla cronaca della manifestazione, dirò che con l'intervento di numerose rappresentanze di Società scacchistiche della plaga e di Milano, alle ore 14.30 il Comm. Giovanni Rossi, presidente della Commissione Esecutiva dell'Accademia, apriva l'adunanza, dando il ben venuto a quanti vollero interessarsi alla singolare ed ardua manifestazione; alle varie Società Scacchistiche che vi erano rappresentate; alla Scacchistica Gallaratese che arditamente seppe tradurre in atto un disegno che pareva dovesse restare solo un più desiderio; e, in fine, al giovane e valoroso M.o Canal con l'augurio che egli avesse presto a strappare lo scettro del campionato mondiale.

Seguirono poche parole del sottoscritto in rappresentanza del Comitato Direttivo della Federazione Scacchistica Italiana, per la qual rappresentanza poteva, così, tale manifestazione prendere un carattere d'ufficialità e di piena soddisfazione anche da parte di coloro che s'interessano al movimento generale degli scacchi in Italia.

La grande prova ebbe subito il suo svolgimento. Tutti i quaranta giocatori sono al loro posto, facendo loro corona un folto e silenzioso pubblico, compreso della solennità della manifestazione.

Il Maestro Canal comincia dal gruppo dei milanesi: passa rapido, nervoso, muto: allunga una mano, eseguisce il tratto, e poi via.

Al nono giro e un bustese che ha l'onore di un... canto funebre: è il primo caduto. Poco dopo è un milanese, che ha commesso una *cappella* e va a far compagnia all'altro. Passano così due ore di intenso lavoro mentale per tutti, e l'arbitro fa sospendere per dieci minuti la prova, dopo aver annunciato che il sig. Canal ha già fatto oltre 600 mosse!

Ripresa la lotta le parti entrano per la maggior parte nella fase più interessante: ma le vittime ormai non si contano più. Respiri di sollievo si sentono però di tanto in tanto: è qualcuno che se l'è cavata con la patta.

Ad un certo punto si sente un mormorio d'ammirazione: è un giocatore (l'unico!) che ha potuto strappare la vittoria. Chi è? Il dottor Zafferri di Varese. Al 45 tratto non rimane che un sol giocatore, e questi è il sottoscritto, che finalmente si decide ad abbandonare, dopo quattro ore di lotta! Una formidabile ovazione accoglie il grande Maestro peruviano che ha superato tanto brillantemente l'ardua prova, col risultato di 34 partite vinte: 5 patte (3 Milano, 1 Busto e 1 Legnano) ed una sola perduta, col D.r Zafferri di Varese, e dopo oltre 1200 mosse!

Fra le acclamazioni dei convenuti, e soprattutto di coloro che così bene seppero organizzare la manifestazione, il M.o Canal è condotto alla Sede della Società Scacchistica Gallaratese (Caffè Ranzoni) dove è già preparato un banchetto in suo onore.

Sorvolando sui particolari del banchetto, dirò solo che, allo Champagne, parlarono il Comm. Rossi, il sottoscritto, per il C. D. della Federazione, l'avv. Chino Crosta, e, per ultimo, il sig. Arnaldo Meneghini, Presidente della S. S. Gallaratese che terminò il suo brindisi proclamando il signor Maestro Esteban Canal Socio Onorario della S. S. Gallaratese.

L'on. Servi presentò poi al Maestro Canal uno splendido grafico sull'andamento tecnico dell'accademia, il quale credo sia il primo che ora viene tracciato in questo campo — non risultandomi dalle numerose riviste scacchistiche che io posseggo — e che potrà essere anche di grande giovamento per le accademie future.

Una ben meritata lode va tributata alla fiorentissima Società Scacchistica Gallaratese per la splendida manifestazione che ha saputo organizzare, fatto che una simile non può ricordarsi in Italia. Lo stesso Canal mi diceva, alcune sere fa, che anche all'estero egli non trovò una organizzazione così perfetta come quella che ha dato luogo alla manifestazione attuale.

Ma io devo pure rivolgere alla simpaticissima Società un doveroso e personale ringraziamento per le attestazioni di deferenza di cui essa mi volle sempre colmare, e specialmente in quest'occasione — quando potevano essere utili scambi di idee e di suggerimenti per la migliore riuscita della prova. Alla zelantissima Associazione mando anche da queste colonne il mio fervidissimo augurio di prosperità: a questa Associazione che *« è la più numerosa d'Italia e la più vicca di geniali iniziative »* (sono parole del Segr. generale della Federazione) alla « Società Gallaratese (sono parole del V. Presidente della F. S. I.) *che va portata a modello alle „Consorelle d'Italia »*.

M.o TERENZIANO MARUSI.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il Sig. Giuseppe Varalli ha elargito in memoria della sua compianta sorella Palmira Varalli in Mariani:

L. 100 all'Orfanotrofio Maschile — 100 all'Orf. Femm. — 50 all'Ass. per la cura balnearia agli scrofolosi poveri.

All'oblatore giungano i ringraziamenti degli enti beneficati.

Sottoscrizione per le onoranze ad Arnaldo Agnelli.

Somma precedente L. 43.925 — Ditta Gaspare Orlandi 300 — Bianchi, Clerici e Fraschini 500 — Giulio Grassi 200 — Fratelli Puricelli Guerra 250 — Carlo, Giacomo e Pierino Bellora 300 — Cav. Ermete Prospero Fiorenti 150 — Totale L. 45.625. (*Continua*).

Inviare le offerte alla Federazione Industriali od al sig. Cesare Milani.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti.

Somma prec. L. 167.128.65 — Raccolte fra i Soci del Moto Club Gallaratese (3.a sottoscr.) 270 — Riccardo Colombo 100 — Angelina Rossi di Giacomo 20 — Domenico Ferrario 25 — Cav. Dott. Amedeo Rossi 50 — Domenico Rustioni 25 — Silvio Brioschi 20 — Vittorio Frangilli 20 — Geom. Franco Bongiorni 25 — Alfredo Sorbaro Sindaci, 20 - Silvio Gerbella 15 - Lorenzo Borgomaneri 10 — Ambrogio Cattaneo 10 — Luigi Verotta 10 — Giacomo Ferrazzi 15 — Nicolò Fontana 15 — Alessandro Orlandi 5 — Nilo Casola 5 — Albano Arcesi 5 — Rodolfo Fanti 5 — Almerigo Corciulo 5 — Gabriele Nebbia, 5 — Antonio Francone 5 — N. N. 5 — N. N. 5 — Dioscoride Ferrari 50 — Avanzo di una partita di caccia 80 — Cav. Paolo Calcaterra 50 — Fratelli Martignoni (vetturali) 50 — Totale L. 168.053,65.

(*Continua*).

Veglia azzurra Uoeina.

La sera del 25 corr. nel vasto salone del ristorante « Sempione » questa nostra associazione U. O. E. I. terrà una grande *Veglia Azzurra Uoeina*, alla quale non potranno partecipare che quei soci al corrente col pagamento della quota 1922. Per le iscrizioni alla festa i soci potranno rivolgersi alla sede sociale dalle ore 9 alle 12, oppure presso il sig. Giacinto Sala (Bar Minoli — piazza Garibaldi.)

Condoglianze.

E' morto l'altro giorno nella tarda età di 78 anni il negoziante Francesco Crosta, amato e stimato cittadino, dedito fino agli ultimi giorni al lavoro, all'amore della famiglia. Fu per diversi anni consigliere comunale di Gallarate e di Cassano Magnago.

Al figlio Innocente, nostro caro amico, mandiamo l'espressione sincera del nostro cordoglio.

Revoca attesa.

Non ostante il gran lavoro che si addensa continuamente sulla nostra pretura (che, mercè lo zelo e l'attività del giovane Pretore avv. Bettazzi, bene coadiuvato dai due cancellieri, viene abbastnza sollecitamente sbrigato) pure dall'alto venne un improvviso ordine di trasferimento — provvisorio si diceva — del cancelliere Cataudella, addetto alla parte penale, alla pretura di Varese. Tanto significava voler paralizzare la nostra pretura; e tutti fecero le loro più grandi meraviglie.

Fortunatamente, un così improvviso ordine, venne ora revocato; e l'ottimo funzionario rimarrà qui ad attendere, con il consueto zelo, alle sue mansioni d'ufficio.

Biblioteca pop "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri donati dal Comune di Gallarate:

E. Serretta - Tina di Lorenzo.
G. Mussio - Filippo Meda.
G. Bolza - Turati.
Mura - Vida Borelli.
A. Candelli Gaudente - D. Sturzo.
C. De Flavis - Roberto Bracco.
H. Barbusse - L'uomo e la donna — Il chiarore nell'abisso — Parole d'un combattente.
Upton Sinclair - 100 %, storia d'un patriotta.
M. Mari - Donna.
A. Latzko - Uomini di guerra.
R. Rolland - I precursori.
M. Gorki - La mia infanzia.

Nuovi libri acquistati

G. Fornelli - Tommaso Carlyle.
C. Marchesi - Giovenale.

Sport

Il tradizionale cross-country dei sette campanili.

Domenica scorsa, come era stato annunciato, si svolse la tradizionale gara dei «sette campanili» promossa dalla Società Sportiva di Cavaria. Le cattive condizioni del terreno resero aspra e difficile la tenzone, a cui si cimentavano i migliori campioni.

Vincitore, quale primo arrivato, riuscì va il ben noto sportman Carlo Speroni della Pro Patria et Libertade di Busto Ars. coprendo il percorso di circa 10 chilometri in 44 minuti.

STATO CIVILE

dal 2 all'8 Febbraio 1922

NATI N. 7 - Maschi N. 3 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Belletti Francesco Capostazione F. S. con Davite Giuseppina agiato — Garavaglia Carlo facchino, con Rossi Maria casalinga — Marca Primo impiegato con Cantù Angela civile — Rigoni Giuseppe Ass. tess. con Cucchi Emma casalinga — Regalia Ambrogio allievo fuochista con Barbazza Narcisa filatrice — Carabelli Ernenegildo industriale con Ferrario Palmira civile — Ceriotti Luigi falegname con Bargiggia Maria operaia — Fossati Luigi, falegname con Dettoni Maria casalinga — Morlotti Giovanni calzolaio con Checchi Maria casalinga.

MATRIMONI.

Zanovello Ferdinando ferroviere con Praderio Maria casalinga — Luzzarini Carlo meccanico con Mazzucchelli Maria operaia — Allverti Isidoro elettricista con Lietti Angela operaia.

MORTI.

Cestani Anna d'anni 14 operaia — Riganti Giuseppina d'anni 17 operaia — Cerutti Ambrogio d'anni 70 calzolaio — Minoli Francesca di Luigi infante — Pizzotti Clotilde di anni 70 casalinga.

IN PRETURA

Lunedì, 6 corr., nonstante le tristi condizioni in cui si trova la nostra pretura, costretta a funzionare con un solo cancelliere (mentre ghene competerebbero tre) il sig. Pretore, avv. Bettazzi, ha voluto che almeno fossero discussi i processi di quelli detenuti.

Condanna per furto.

Sul banco degli accusati comparve quindi certo Tomasini Vittorio di Carlo, da Cardano al Campo, che — come riferimmo giorni or sono, era stato sorpreso dai carabinieri di quel Comune con un carro di legna, di pertinenza dell'Amministrazione del campo militare della Malpensa.

Il Tomasini, ancor giovane e con qualche peccatuccio sulla coscienza, confessò il suo fallo e di essere stato condiuvato.... nell'impresa dal compagno Morosi Mauro Carlo di Angelo, suo concittadino, e resosi, per l'occasione, uccel di bosco.

Il Pretore condannò ad un mese di reclusione il Tomasini ed a mesi due della stessa pena il Morosi.

Difesa cav. Romanello.

Passa la ronda....

Sono presenti sulla.... pedana i gallaratesi: Geddo Luigi fu Gio., Sagini Mario di Luigi, Lursini Enrico di Leopoldo, Beretta Attilio fu Luigi, Strada Gaudenzio di Pietro per rispondere di oltraggio con violenza alla ronda militare.

Costoro, nella sera del 14 Gennaio p. p., mentre danzavano allegramente con altri

amici ed alcuni militari, in una sala privata di piazza Mercato, furono disturbati dalla ronda militare, al comando dell'aiutante di battaglia Caruso Guglielmo, più volte decorato con medaglie al valore e promosso per merito di guerra.

I militari vennero dalla ronda fatti uscire: il che diede luogo a proteste e risentimenti da parte dei borghesi ed in particolar modo dei gentil sesso. Ma le proteste ed i risentimenti, andarono oltre da parte dello Stradino ferroviere, il quale si credette in dovere ed in diritto di lanciare epiteti offensivi all'indirizzo della ronda, la quale, per evitare serie conseguenze, si ritirava. Ma faceva però entrare in funzione i carabinieri, e questi operarono diversi arresti; ma lo Stradino, il più colpevole, da buon ferroviere taglieva..... la corda.

Gli imputati negarono il fatto loro attribuito, meno lo Stradino, il quale ammise di aver rivolte alcune parole alla ronda, ma con dolcezza..... con affabilità.

I testi confermarono le deposizioni degli imputati ed il Caruso dichiarò di perdonare.

Il P. M. chiese la condanna dello Stradino a 15 giorni di reclusione e l'assoluzione degli altri.

La difesa avanzò e svolse la questione di diritto, che cioè i componenti la ronda militare non potevano essere considerati pubblici ufficiali o persone incaricate di un pubblico servizio, e che perciò dovevano andare assolti, mancando la querela di parte.

Il Pretore, accogliendo la tesi defensionale, pronunciò sentenza di assoluzione per tutti. La sentenza del giovane « provetto magistrato » è stata favorevolmente commentata.

Difesa cav. Rommello e avv. on. Buffoni.

A FASCIO

Ignoti galantuomini, penetrati di notte tempo nell'abitazione del luttivendolo Faramacchi di Cassano Magnago, rubarono un motorino elettrico, due sorbettiere di rame ed altri utensili.

* * *

L'industriale Peroni Luigi di Claudio di Gallarate, di ritorno da Varese, rinveniva sul treno un portamonete contenente del denaro e dei documenti. Giunto a Gallarate si affrettava a farne consegna al capostazione sig. Ranzi.

* * *

Il sig Palumbo Francesco, farmacista di qui denunciava all'Autorità di essere stato vittima di una truffa, ad opera di certi Tomasini Luigi di Edoardo e Brugnoli Rosolino di Giuseppe, entrambi di Gallarate, i quali, con lusinghe riuscirono a carpirgli quattro quintali di vermouth con promessa di pagarlo, ma che essi invece lo rivendettero a L. 3 il chilo, mentre l'avevano acquistato a L. 4.50. Speculatori..... al ribasso!

* * *

Per furto qualificato in danno dell'Amministrazione militare della Malpensa, venne arrestato tal Piotti Francesco di Cardano al Campo.

* * *

A questo civico ospedale veniva ricoverato, per le cure del caso, certo Bernasconi Pietro fu Vittorio da Cassano Magnago perferito al torace mediante arma da fuoco, riportata in una rissa tra fascisti e comunisti avvenuta a Cavaria. Le indagini dei carabinieri portarono alla denuncia di Liati Aldo di Cesare e Magni Luigi di Carlo, fascisti di Cassano Magnago, responsabili del ferimento. Ma essi battono.... la campagna.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Pel milione di fucili chiesti da Garibaldi.

Garibaldi aveva lanciato il suo appello alla Nazione per l'acquisto di un milione di fucili: arsenale di libertà mercè il quale avrebbero potuto armarsi tutti i valorosi che la volevano difesa e indipendente dallo straniero. A Milano si costituì un'apposita Commissione per la raccolta delle offerte che pubblicò il seguente manifesto:

« Cittadini,

« La sottoscrizione promossa dal Generale Garibaldi per l'acquisto di un milione di fucili fu già bene accolta in questa Città e Provincia di Milano, le somme raccolte dalla Associazione Unitaria Italiana ammontano già ad oltre lt. lire 100.000 e la nostra Rappresentanza Comunale ha pure sottoscritto per altrettanta somma.

« Questi risultati indussero il Generale promotore a stabilire in Milano altra Commissione speciale che risieda presso il Municipio e sotto la Presidenza del Podestà.

« Costituita ora la Commissione nei sensi indicati dallo stesso Generale Garibaldi, essa ci affretta ad invitare i propri Concittadini e gli abitanti della Provincia i quali non hanno ancora preso parte alla sottoscrizione, a volervi concorrere col versare in questa Cassa Municipale le loro offerte.

« Appositi bollettari sono stati predisposti, ed il Cassiere Municipale rilascerà agli offerenti la ricevuta delle somme versate incominciando da oggi in avanti. I nomi degli oblatori e l'importo delle somme offerte saranno pubblicati nei giornali più diffusi della nostra Città.

« I gravi ostacoli che ancora si oppongono al pieno compimento della Italiana indipendenza ci devono persuadere, o Cittadini, della necessità che ogni ceto di persone concorra all'attuazione del più arduo progetto che il Generale Garibaldi propose come nazionale bisogno ad un tempo, e come importante dimostrazione.

« Milano, dal Palazzo Municipale, 12 Novembre 1859.

La Commissione: *Belgiojoso*, presidente - *G. Giacomo Attendolo Bolognini* - *Avv. Antonio Angeloni* - *Gaspare Stampa*, membri dell'Assoc. Unitaria Italiana ».

La Direzione del fondo per il milione di fucili Garibaldi (*Giuseppe Finzi ed Enrico Besana*) munidava altro patriottico appello ai Municipi datato 15 Dicembre 1859.

Da noi si era già provveduto prima che l'invito della Commissione qui pervenisse.

Fino dal 15 Ottobre infatti la Deputazione Amministrativa di Gallarate (composta dei signori *Luigi Piantanida*, *Ing. Gio. Ambrosoli* e *Pietro Crespi*), aveva aperta la sottoscrizione facendosi essa medesima a raccogliere le offerte. Il risultato fu di L. 1890 — che vennero versate il 31 Ottobre all'Ufficio dell'Associazione Unitaria Italiana in Milano, coll'elenco dei singoli sottoscrittori.

La lista di sottoscrizione era preceduta da questo appello:

« *Ai signori Proprietari, Negozianti, Capitalisti, Professionisti, Impiegati, Artigiani ed Operai di Gallarate*

« Quello spirito di nazionale patriottismo che ha costantemente regolate le vostre generose azioni, non verrà meno certamente in questo momento nel quale per la Causa Italiana la Patria abbisogna del vostro concorso.

« Un nostro prode generale interamente consacrato al conseguimento dell'Indipendenza Italiana ha fatto appello alla comune liberalità mediante una sottoscrizione per l'acquisto di un milione di fucili. Molti giovani pieni di marziale ardore offrirono il loro braccio alla salvezza della Patria e reclamano armi per difenderla.

Nel 1848 la vostra generosità fu segnalata sopra le città stesse avendo dato pressochè L. 30.000, per la guerra contro lo straniero; nel 1852 foste larghi di oltre L. 7.000 in soccorsi dei valorosi fratelli bresciani colpiti da una alluvione rovinosa. Verrà meno presentemente il vostro amor Patrio? nessuno lo crederebbe. La Capitale ci ha già dato un nobile esempio, cui tennero dietro altre Città provinciali. Non permettiamo di essere fra gli ultimi alla santa impresa. Su questa lista apparisca il nome di tutti i Gallaratesi, a norma delle proprie forze ».

Ios.

Variazioni

IL DUELLO.

Se volessimo definirlo dovremmo dire che il duello è l'arte.... del mutuo sventramento... Anche la passione del duello è di quelle che vanno misurate col vanitometro, diventato ormai strumento di precisione per aver l'altezza dei cervelli umani. Mi direte che certe cose si fanno soltanto da cervelli squilibrati: ma vorrei mi si provasse quanti cervelli oggi non sono così....

Se prosegue questo furore, arriveremo a leggere nei giornali avvisi di questo calibro:

« N. N. intraprenditore di duelli, con o senza risultato, di duelli fra civili, militari ed ecclesiastici, tra nomini, donne e neonati. Fornisce il terreno e i testimoni. Si incarica del «déjeuner ». Si paga dopo essersi battuti... »

Di duelli c'è una gran quantità di specie e sottospecie. Ci sono dei duelli all'ultimo sangue, in cui, ciascuno dei combattenti, si impegna a mangiare in un banchetto gli avanzi del proprio avversario, dopo che sia rimasto sul terreno.

Ciò rammenta gli antropofaghi: i soli esseri che (al contrario di certe donne) mostrino di amare e ricercare l'uomo unicamente per sè stesso.

Ci sono invece i duelli con garanzia di nessuna conseguenza. Mi rammento un duello fra un illustre letterato, erudito, e un suo critico acerbo. Il letterato portò le pistole cariche. Furono sparate al momento opportuno; non ne uscì che fumo. Erano cariche di carta.

Diavolo d'uomo; il letterato metteva il piombo nei suoi libri, e la carta nelle pistole.

Anche le donne oggi si sfiderebbero fra loro, o sfiderebbero gli uomini: si torna all'antico. La famosa cantante Maupin, due secoli or sono, si battè con tre uomini e li vinse: credo che le donne moderne non sarebbero da meno, poste al cimento.

Il duello fra donne e donne mi offre, in certi rispetti, da pensare.

Capisco che esse amino i belli assalti, e vi resistano: ma nella scherma bisogna sapersi coprire: ora ci sono donne che hanno dato prove ripetute di non saper far altro che il contrario....

Passando a duelli fra uomini e donne; se una donna mi dicesse, sia pure irritata: — « Voglio che mi diate una soddisfazione!» — non saprei negargliela. Ma la presenza dei testimoni, lo confesso, mi getterebbe in crudeli perplessità.

Supponiamo, vi troviate dinnanzi una donna con la spada nuda. Supponiamo si scopra qualche cosa che avrebbe dovuto restare coperto — dagli attacchi. Ci sono molti uomini timidi, che, colti da un eccesso di pudore, si conturberanno, arrossiranno. Il petto di una donna, in ispecie di certe donne, non è come quello di un uomo: il duello non sarà più in condizioni eguali...

Ma sarebbe curioso aver accettato la sfida d'una donna, e indietreggiando, per generosità, nell'incrociare l'arma con essa, sentirla mormorare fra i denti: — Provatemi che siete un uomo! —

E chi, dopo tali eccitazioni, si rassegnerebbe a non mettere fuori i documenti del proprio valore?

E se l'odio fra l'uomo e la donna duellanti, fosse così accanito da provocare una lotta a corpo a corpo, che cosa ne potrebbe nascere... se i padrini non li separassero a tempo?

Al momento della riconciliazione non tutti gli uomini poi si contenterebbero di stringere all'avversaria soltanto la mano....

Le estreme conseguenze dimostrano adunque che il duello è una cosa che non va....

p.

Piccola cronaca delle Società Commerciali

CONVOCAZIONE.

Gli azionisti della Banca di Gallarate sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 26 corr. mese, alle ore 11 presso la sede della Banca per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1921, e le relazioni del Consiglio e dei Sindaci allegate al bilancio, la nomina di cinque consiglieri e quella del collegio sindacale.

Per poter intervenire all'assemblea, l'azionista dovrà depositare le azioni entro il 22 corr.

COSTITUZIONE

Con Atto 30 novembre 1921, venne costituita con sede in Legnano una Società An. Coop. sotto la denominazione:

« Cooperativa Edile e di Lavoro Legnanese », avente per oggetto l'esercizio della industria delle costruzioni civili e stradali ed in genere ogni prestazione inerente alle arti edili.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 1940.

Il capitale è fissato in numero illimitato di azioni da L. 50 (cinquanta).

Sono ammessi a far parte della Società tutti coloro che esercitano professione di lavoro nell'arte edile od affine, che sieno residenti a Legnano e paesi vicini, aderiscano allo Statuto e la cui domanda venga accolta dal Consiglio.

La Società deve per altro essere costituita in ragione del 75 per cento di soci combattenti.

* * *

Coll'Atto 14 genn. 1922 a rogito del Dott. Notaio Lorenzo Sala di Busto Arsizio, tra i signori Carlo, Luigi ed Angelo Radice fu Donato, domiciliati a Busto Arsizio, è stata costituita una Società in nome collettivo sotto la ditta:

« Fratelli Radice di Donato », con sede in Busto Ars. avente per scopo la fabbricazione ed il commercio di tessuti di cotone e d'altre materie tessili; duratura dal 1 genn. 1922 al 31 dicembre 1930 e prorogabile; col capitale sociale di L. 300.000 già conferito dai soci in parti eguali.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

SOMMA LOMBARDO

Il « Veglionissimo Sport „.

Siamo lieti di annunciare che, per iniziativa della Società Sportiva Sommese (Sezione del locale « Circolo di Cultura ») Sabato p. v. 2 corr. alle ore 21, avrà luogo nel Teatro della Società Operaia un Veglionissimo denominato « Sport ». La quota d'ingresso - per i signori Cavalieri - venne fissata in L. 10, col diritto e dovere ad un tempo di accompagnare almeno due Dame.

Fervono intanto i preparativi per la suggestiva trasformazione della sala che sarà caratterizzata dal titolo del *Veglionissimo*.

All'ormai nota Orchestrina di Mezzana, diretta dal bravo maestro sig. Carlo Bordoni, venne affidato l'onore dell'esecuzione musicale.

Il successo non potrà mancare, specialmente quando si vedono tra gli organizzatori persone di provata intelligente attività.

* * *

Abbiamo appreso con vero piacere che il signor Amilcare Zardoni è stato recentemente eletto Presidente della Società Sportiva Sommese. Siamo ben certi che l'egregio amico, che già in altre circostanze si è reso benemerito del paese, saprà colla sua geniale iniziativa portare nella bella istituzione nuova vita e nuove energie.

VERGIATE

Comitato onoranze pro Caduti.

Domenica scorsa s'è radunato al completo il Comitato pel monumento ai nostri Caduti. Presenziarono anche molti cittadini e il Cav. Ing. Porro che fa parte della Commissione tecnica.

Gli intervenuti ammirarono i due bozzetti progettati dall'egregio scultore Oglioli, che costituiscono due belle opere d'arte, gettate con una sicurezza d'espressione veramente geniale.

Il presidente, Cesare Pagani, diede relazione su quanto si è fatto e si vuol fare per la raccolta dei fondi, preannunciando anche un programma sommario per la cerimonia dell'inaugurazione.

La popolazione malgrado le circostanze poco favorevoli, ha risposto con vero entusiasmo alla nobile iniziativa, tanto che la sottoscrizione ha raggiunto la cospicua somma di quasi 10 mila lire.

Sarà cura del Comitato di trovare altri cespiti d'entrata, perchè la spesa preventivata somma di quasi 10 mila lire.

Una vivace discussione si è aperta per decidere il posto su cui si eleverà il monumento. Una parte lo vorrebbe sul piazzale di nuova costruzione di fronte al Municipio, altri lo vorrebbero sulla piazza S. Martino. Tutti hanno delle buone ragioni. Eventualmente sarà interrogata tutta la popolazione.

Versamento pro Monumento Caduti.

4.a Lista:

Quote da L. 250: Assoc. Liberale di Vergiate — Fulagnerra Angelo (Milano).

Quota da L. 200: Ferrario Romano (Milano)

Quote da L. 100: Ing. Carlo Porro (Somma Lomb.) - Dott. Franco Porinelli (II. versamento) - Pagani Leopoldo, Colombo Carlo, Impr. (Gallarate).

Quote da L. 50: Manfredi Piero, Ing. Bertolaccini (Milano) - Avv. Alfonso Piceni (Pallanza).

Quote da L. 25: Cova Ernesta, Baratelli Carlo, Buraglio Pierino (Sesona).

Quote da L. 20: Baroni Abramo, Barboni Paolo, Balconi Romeo.

Quote da L. 10: Castano Antonio, Barboni Francesco fu Luigi - Mattaini Rinaldo, Cesario Serafino, Sciarini Domenico, Brocca Carlo, Landoni Silvio, Landoni Maria di P.

Quota da L. 6: Rainoldi Enrico.

Quote da L. 5: N. N., Colombo Agostino, Cecilia Müller, Cesario Francesco, Guglielmi Antonio, Tondini Mario, Beia Luigi, Mattaini Antonio fu Gius., Daverio Federico, Fantini Rosa, Sciarini Giorgio, Sciarini Angelo di P., Balconi Emilio, Balconi Antonio.

Quota da L. 2: Mattaini Luigi fu Baldassare.

Totale L. 1543 — Importo liste precedenti L. 7728.60 — Totale gen. L. 9271.60.

CASORATE SEMPIONE

Al *Sig. Cronista della Lotta*, che i brontoloni richiamano all'argomento « tassa di famiglia » chiari e senza più borbottare.

A Casorate l'ingenuità è al colmo. Si pretenderebbe che i contribuenti pagassero la tassa di famiglia senza pronunciar parola perchè la Commissione incaricata è Onnipotente.

Chi non è socialista il suo reddito imponibile è stato giudicato al massimo ed in qualche caso più del fiscale; a chi invece è tale l'accertamento è stato fatto con criterio politico, usando un favoritismo vergognoso.

Noi brontoloni, deploriamo che taluni casi di parzialità si verificano negli stessi impeccabili accertatori e questi pur trovandosi nelle stesse condizioni di altri contribuenti operai, sol perchè non vogliono pagare, non sono tassati come gli altri.

Agli operai e lavoratori, diciamo anche noi di stare in guardia e vigilare la loro amministrazione perchè non pecchi d'ingiustizia troppo palese in loro stessi.

Chiedino al loro cronista, perchè l'assessore ricamatore e proprietario di macchina schifflis paga su un reddito totale di L. 2300, di cui L. 1800 quale proprietario e L. 500 come operaio ricamatore? A tutti gli operai ricamatori schifflis l'accertamento venne fissato per L. 1400.

Invece di premurarsi od esporre prossimamente la posizione finanziaria del Comune, cosa per ora non lamentata dai *brontoloni*, disponga prima prima di vietare certe discrepanze o meglio le ingiustizie effettuate con gli accertamenti della tassa di famiglia.

Al resto poi della cronaca diremo, che troviamo giusto, che per quelle grandi opere deliberate e progettate in consiglio, non vale la pena di scomodare gl'amministratori della presenza del brontoloni, dal momento che non riconoscerebbero ragioni quando si tratta di dover pagare una tassa.

CRENNA

Veglia Vocina.

La nostra Unione Operaia Escursionisti Italiani ha indetta per sabato sera 18 corr. una Grande Veglia Azzurra a beneficio del l'ambulatorio chirurgico e della biblioteca popolare. La festa danzante, che avrà certamente ottimo successo sarà tenuta nel salone della « Fratellanza », gentilmente concesso.

SOLBIATE ARNO

Beneficenza.

La Direzione dell'Asilo infantile, a mezzo nostro, ringrazia sentitamente: il cav. Cesare Zanoni che in occasione delle sue nozze d'argento elargì la munifica offerta di L. 500;

i sigg. Cav. Riganti, Binaghi, Luini e Rinaudo che diedero L. 200, posta di una gara di bigliardo, dando così prova di saper ricavare del bene anche da un onesto e nobile passatempo.

SESTO CALENDE

Cerimonia per una lapide — L'aviazione.

Per iniziativa di un comitato di amici è stata murata nel cimitero di Sesto una lapide in memoria di Giunni Del Maschio e Piero Grippa, morti per accidente aviatorio nelle acque di Stresa il 28 luglio 1921. La cerimonia dello scoprimento è stata preceduta da una solenne funzione religiosa celebrata nella Chiesa Maggiore, cerimonia alla quale ha assistito un pubblico numeroso. Si è poi formato un corteo preceduto da una grande corona di fiori, portata dagli amici, e seguita dalle bandiere delle rappresentanze cittadine e di sodalizi. Giunto il corteo al cimitero, tra la commozione dei presenti, la lapide è stata scoperta. Il nostro concittadino E. Diomede Tamburini ha pronunciato un discorso di circostanza. L'oratore ha esordito parlando della sciagura che ha colpito i due giovani ardimentosi nella prova di un nuovo strumento di conquista umana, sciagura che si innesta nella storia epica della gigantesca lotta degli uomini per la conquista di migliori destini. Risalendo ai tempi delle leggende di Bellofronte, di Icaro, dell'Ippogrifo, di Gerione, di Simon Mago, e dimostrando come ciò che era relegato nel campo della fantasia è oggi realtà l'oratore ha accennato alla lontana parentela del Bleriot, dei Farman, dei Delagrange con Archita di Taranto, con Giovanni Battista Dante di Perugia con Leonardo da Vinci, per affermare che le conquiste dell'aviazione sono gloria anche italiana.

Per combattere la falsa opinione che l'aviazione sia più un'arma di guerra che uno strumento efficace di pace, l'oratore si è servito di argomenti convincenti. Citando Antonio Bruers che nei Poemi spirituali afferma la capacità affrattellante della telegrafia e confrontando l'impresa di Marco Polo con il volo del tenente Ferrarin da Roma a Tokio, l'oratore ha insistito sulla necessità di aiutare lo sviluppo ed il trionfo dell'aviazione che, con tutti i mezzi rapidi di comunicazione che soppriminono lo spazio, serve ad avvicinare e ad affratellare gli uomini. Ciò senza considerare il lato economico della cosa e che ha la sua importanza. Infatti l'aviazione ha dato vita a grandi opifici e si avvia a diventare una gigantesca industria capace di dar lavoro e pane a migliaia di operai. « Quando — ha concluso l'oratore — gli uomini si riscalderanno alla fiamma di un grande amore, segneranno nel libro d'oro il nome di tutti i martiri accanto a quello dei profeti e dei geni, poichè, al disopra delle contese e delle passioni sta la marcia in avanti dell'umanità, fogliata dalla sapienza dei profeti; dalla fiaccola del genio, e dall'ardimento dei prodi ».

Giunmani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

VINI CHIANTI

MARCHESE FASSATI

Depositario esclusivo:

Albergo Caffè Ristorante

Piazzale Stazione

ENRICO VISCO GILARDI

RICAMI a mano in seta pèrline, passamaneria ecc. per abiti e mantelli eleganti assume

Virginia Macchi

Lavori di grande eleganza e di effetto e gusto artistico.

GALLARATE - Via Belvedere, 9

ABITI FATTI E SU MISURA

GRANDI MAGAZZINI

"AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

PIAZZA DEL DUOMO - SUCC. C. BARIBASI, 20

CONFEZIONI PER BAMBINI E BAMBINE

Marinara *in cheriot e taglio collo bleu*	**Completo Sport** *in tessuti bleu e fantasia.*
dai 2 a 4 anni	dai 5 ai 15 anni
da L. 120 a L. 29.—	da L. 105 a L. 39.—
Vareuses *in tessuti bleu doppio collo.*	**Paltoncini** *in tessuti fantasia, cheriot e satin bleu.*
dai 8 ai 12 anni	dai 3 ai 14 anni
da L. 71 a L. 42.—	da L. 155 a L. 62.—

CHIEDERE IL NOSTRO CATALOGO

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO - SIGNORA GIOVINETTI E BAMBINI

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 596 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° **BILANCIO al 31 Dicembre 1921.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 9512230.17				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in sead. p. il Cassiere » 2837703.72	„	12349933	89	Fondo di riserva	„	2500000	—
Portafoglio	„	34310147	09	Conti Correnti	„	36364846	60
Buoni del Tesoro	„	17491500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	31923386	32
Fondi pubblici e privati	„	2586012	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	19588675	05
Conti correnti	„	18172610	78	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„	54122089	87
Corrispondenti	„	41724421	29	Assegni circolari	„	1044994	18
Riporti	„	10603139	22	Creditori diversi	„	348228	15
Debitori diversi	„	609166	13	Effetti a pagare	„	81738	01
Debitori per avalli	„	1897363	—	Riporti	„	932220	60
Partecipazioni	„	244642	85	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	278010	37
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	86500	—	Depositanti di valori	„	53741884	65
Depositi di valori	„	53741884	65	Agenzie	„	4450085	87
Stabili di proprietà	„	200000	—	Esattorie	„	499586	41
Mobilio	„	2000	—	Avalli per conto terzi	„	1897363	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	662381	25	Risconto Buoni del Tesoro	„	1957133	75
				» portafoglio	„	499499	60
				Utili netti esercizio 1921	„	1739359	72
	L.	224681702	15		L.	224681702	15

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

BELLORA Comm. PIETRO - *Presidente* — PURICELLI Cav. Rag. AMBROGIO - *Vice-Presidente*
BOSSI Comm. GIOVANNI - *Consigliere Delegato*
CALDERARA Comm. Rag. GIUSEPPE — MACCHI Comm. CESARE — OLIVA Comm. Ing. DOMENICO — REZZONICO Cav. GIULIO
RANCHET Cav. Dott. CARLO — SACCONAGHI Cav. EMILIO - *Consiglieri*
FORNI Cav. ERMINIO — MAINO Grand'Uff. ALESSANDRO — SANNER Nob. ALFONSO - *Sindaci*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Abbonatevi all'*Unione*

"LA SCARPA,,

MILANO

CORSO INDIPENDENZA N. 21

Prima industria italiana per la riparazione delle scarpe

Esecuzione ottima, garantita - Consegna sollecita

In GALLARATE

rivolgersi al POSTO DI RACCOLTA N. 12, Via Postporta N. 3

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 « GALLARATE « Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario,

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, *ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.*

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

"ELECTION,,

IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi